TEMA N. 1

1. I canali della comunicazione sono:
   a. verbale e non verbale
   b. analogico e digitale
   c. freddo o caldo
   d. continuo o intermittente
2. Il primo assioma della comunicazione afferma che:
   a. stare in silenzio equivale a non comunicare
   b. la comunicazione è sempre efficace
   c. non si può non comunicare
   d. esiste solo una comunicazione verbale
3. Le allucinazioni e i deliri sono i sintomi più frequenti riconducibili a disturbi neurocognitivi in quale fase:
   a. in fase iniziale
   b. in fase prodromica
   c. in fase moderato/severa
   d. in fase terminale
4. La relazione professionale di aiuto è:
   a. sempre sullo stesso piano dell'assistito
   b. formalizzata a priori
   c. definita da regole scritte concordate
   d. asimmetrica e dipende dal contesto
5. Con il concetto di empatia nei contesti di cura si intende:
   a. saper cogliere le emozioni dell'assistito mantenendo una giusta distanza emozionale
   b. immedesimarsi ed essere coinvolti appieno nei vissuti emotivi dell'assistito
   c. analizzare le emozioni e gli stati d'animo altrui
   d. provare emozioni simili a quelle dell'assistito
6. Nella persona con demenza in fase iniziale quale dei sintomi cognitivi sotto elencati non è tra i più comuni:

a. deficit nell’orientamento spazio-tempo

b. deficit di memoria

c. deficit nel mantenimento dell’attenzione sostenuta

- allucinazioni

7. Fare delle critiche costruttive nel lavoro di gruppo rientra nel concetto più ampio di:

a. comunicazione

b. assertività

c. relazione professionale d’aiuto

d. apertura mentale

8. La forma di demenza più comune che interessa circa il 60% delle forme di demenza è:

a. la demenza a corpi di Lewy

b. la demenza frontotemporale

c. la demenza di Alzheimer

d. la demenza di Parkinson

9. Quale tra le seguenti non è una caratteristica delle emozioni di base:

a. hanno una valenza adattativa

b. implicano reazioni fisiologiche, come aumento del battito cardiaco o sudorazione

c. sono universali

d. hanno un innesco di lunga durata

10. Nelle dinamiche di gruppo, affinché una comunicazione risulti efficace, è bene tenere presente il punto di vista dell’altro e ciò si esprime con il concetto di:

a. circolarità della comunicazione

b. apprendimento per imitazione

c. comunicazione passiva

d. comunicazione aggressiva

11. Il ruolo dell’animatore è:

a. incentivare il residente ad esprimere sé stesso, le proprie idee, le proprie capacità ed interessi

b. stimolare il residente a ripetere il compito affidato per mantenere le capacità residue

c. obbligare la persona affinché partecipi alle attività proposte, collabori con gli altri e recuperi le capacità residue

d. promuovere il divertimento e l'allegria

12. Tra le tecniche, strumenti dell'animatore quale secondo te non può mancare?

a. divertimento, occupazione, proporre tante attività per tutti

b. portare benessere e qualità di vita alla persona personalizzando gli interventi

c. saper fare, creare, organizzare, produrre

d. tutte le precedenti

13. Quali delle seguenti tecniche è più indicata per una persona allettata?

a. sensoriale, tattile, musicale

b. creativa, stimolante, coinvolgente

c. lasciare la persona in stanza evitando di disturbarla e coinvolgerla

d. una attività motoria

14. Quali figure compongono l'equipe multi professionale?

a. coordinatore, medico, infermiere, psicologo, animatore, fisioterapista, oss

b. coordinatore, manutentore, assistente amministrativo, infermiere, oss, consigliere d'amministrazione

c. coordinatore, medico, infermiere, presidente, oss, animatore

d. direttore, consiglio di amministrazione

15. Nel Piano Assistenziale Individualizzato:

a. è presa in considerazione la persona nella sua globalità

b. vanno identificati gli obiettivi che devono essere concreti misurabili e congruenti con i dati di conoscenza dell'anziano

c. vanno identificati gli obiettivi che devono essere condivisi con la famiglia

d. tutte le precedenti

16. Nello sviluppo di un progetto animativo la figura del famigliare

a. è sempre necessaria per dare spazio di intervento attivo durante l'attività e nelle dinamiche di gruppo che si sviluppano

b. è necessaria solo quando il residente lo richiede

c. può essere di grande aiuto per ampliare le informazioni utili e dare sostegno motivazionale per facilitare il coinvolgimento in un progetto

d. non viene mai coinvolto

17. Quale elemento è importante in una attività ludica con persone anziane?

a. la ripetitività per rinforzare le abilità della persona

b. mettere in competizione i residenti

c. la scoperta di qualcosa di nuovo

d. evitare la sconfitta

18. Quale elemento comunicativo può evitare di mettere in situazione di disagio la persona che non sappiamo se riesce a rispondere in modo adeguato?

a. chiedere la sua opinione

b. chiedere al familiare

c. chiedere con insistenza

d. formulare per iscritto la domanda

19. All'interno di una struttura come una Apsp l'attività canora ha una valenza:

a. significativa per le persone depresse

b. completa che coinvolge la sfera emotiva, psichica, cognitiva, motoria e relazionale

c. è puro divertimento

d. Non ha nessuna valenza

20. Quale è l'approccio per la corretta gestione del residente con gravi patologie psichiatriche (psicosi, deliri ecc)?

a. condividere in equipe gli atteggiamenti da tenere e le regole da porre come indispensabili

b. consentirgli la piena libertà di autogestione della vita in struttura

c. fare totale affidamento sulle nostre sensazioni e sulla nostra empatia

d. negare le richieste

21. Il segreto professionale consiste?

a. nella facoltà di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

b. nell'opportunità di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

c. nell’obbligo di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all’interno del rapporto fiduciario con l’utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell’individuo.

d. nel condividere le informazioni all’esterno dell’attività lavorativa

22. Il Diritto alla protezione dei dati personali è:

a. Il diritto delle garanzie sulla bioetica quale diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

b. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto di trasparenza amministrativa ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

c. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

d. Il diritto economico.

23. Quali sono i motivi di estinzione del rapporto di lavoro?

a. al compimento dei limiti di età o di servizio previsti dalle norme di legge;
b. per dimissioni del dipendente, nel rispetto dei termini di preavviso; per recesso dell’Amministrazione; per decesso del dipendente; per termine del contratto
c. decesso;
d. tutte le precedenti.

24. Come avviene l’assunzione a tempo determinato?:

a. selezione pubblica;
b. assunzione diretta, motivata da esigenze di servizio indifferibili ed urgenti; avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le figure professionali per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell’obbligo o assolvimento obbligo scolastico;
c. Attingere ad altre graduatorie;
d. Tutte le precedenti.

25. Un contratto di lavoro di una A.P.S.P. quando deve essere firmato dal dipendente?

a. Da tre giorni prima a tre giorni dopo l’inizio del lavoro
b. Prima dell’inizio del lavoro
c. Entro 5 giorni dall’inizio di lavoro
d. Due mesi prima dell’assunzione

26. Quali tra questi è un obbligo del lavoratore previsto dal D.Lgs.81/2008?

a. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

b. Ogni lavoratore deve prendersi cura della salute e sicurezza del datore di lavoro e del Consiglio di Amministrazione.

c. Ogni lavoratore deve prendersi cura della salute e sicurezza e di quella dei volontari presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

d. Ogni lavoratore deve prendersi cura della salute e sicurezza del proprio nucleo familiare.

27. I lavoratori nell'ambito degli obblighi previsti dal D.Lgs.81/2008 devono in particolare:

a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c. rispettare le indicazioni del datore di lavoro.

d. tutte le precedenti.

28. Cosa contiene il Documento di Valutazione dei Rischi?

a. Mappatura dei potenziali rischi

b. Una raccolta delle procedure operative presenti in azienda

c. Mappatura dei rischi, individuazione di procedure per attuare misure di prevenzione e protezione da realizzare e soggetti coinvolti

d. Una raccolta dei diritti e doveri del pubblico dipendente.

29. L'acronimo DPI significa:

a. Dispositivo di prevenzione individuale

b. Dispositivo di protezione individuale

c. Disciplinare preventivo ispettivo

d. Di proprio interesse

30. La valutazione dei rischi per la salute negli ambienti di lavoro è:

a. Obbligatoria per i settori pubblici di attività

b. Obbligatoria per i settori di attività pubblici e privati

c. Non è obbligatoria ma raccomandata dall'O.M.S.

d. Non è obbligatoria ma facoltativa.

DOMANDA APERTA – AMBITO PSICOLOGICO/RELAZIONALE

Il candidato illustri brevemente un tipo di intervento psicosociale di gruppo rivolto a persone con demenza in fase iniziale specificando ipotesi di intervento, metodologia adottata e risultati attesi.

DOMANDA APERTA – AMBITO TECNICO-PROGETTUALE

Il candidato illustri sinteticamente come organizzerebbe l'area sociale animativa di un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, descrivendo che tipologia di residente coinvolgerebbe per ogni attività o iniziativa?

TEMA N. 2

1. I canali della comunicazione sono:

e. verbale e non verbale

f. analogico e digitale

g. freddo o caldo

h. continuo o intermittente

2. Il primo assioma della comunicazione afferma che:

e. stare in silenzio equivale a non comunicare

f. la comunicazione è sempre efficace

g. non si può non comunicare

h. esiste solo una comunicazione verbale

3. Le allucinazioni e i deliri sono i sintomi più frequenti riconducibili a disturbi neurocognitivi in quale fase:

e. in fase iniziale

f. in fase prodromica

g. in fase moderato/severa

h. in fase terminale

4. La relazione professionale di aiuto è:

e. sempre sullo stesso piano dell'assistito

f. formalizzata a priori

g. definita da regole scritte concordate

h. asimmetrica e dipende dal contesto

5. Con il concetto di empatia nei contesti di cura si intende:

e. saper cogliere le emozioni dell'assistito mantenendo una giusta distanza emozionale

f. immedesimarsi ed essere coinvolti appieno nei vissuti emotivi dell'assistito

g. analizzare le emozioni e gli stati d'animo altrui

h. provare emozioni simili a quelle dell'assistito

6. Nella persona con demenza in fase iniziale quale dei sintomi cognitivi sotto elencati non è tra i più comuni:

d. deficit nell'orientamento spazio-tempo

e. deficit di memoria

f. deficit nel mantenimento dell’attenzione sostenuta

- allucinazioni

7. Fare delle critiche costruttive nel lavoro di gruppo rientra nel concetto più ampio di:

e. comunicazione

f. assertività

g. relazione professionale d’aiuto

h. apertura mentale

8. La forma di demenza più comune che interessa circa il 60% delle forme di demenza è:

e. la demenza a corpi di Lewy

f. la demenza frontotemporale

g. la demenza di Alzheimer

h. la demenza di Parkinson

9. Quale tra le seguenti non è una caratteristica delle emozioni di base:

e. hanno una valenza adattativa

f. implicano reazioni fisiologiche, come aumento del battito cardiaco o sudorazione

g. sono universali

h. hanno un innesco di lunga durata

10. Nelle dinamiche di gruppo, affinché una comunicazione risulti efficace, è bene tenere presente il punto di vista dell’altro e ciò si esprime con il concetto di:

e. circolarità della comunicazione

f. apprendimento per imitazione

g. comunicazione passiva

h. comunicazione aggressiva

11. Il ruolo dell’animatore è:

e. incentivare il residente ad esprimere sé stesso, le proprie idee, le proprie capacità ed interessi

f. stimolare il residente a ripetere il compito affidato per mantenere le capacità residue

g. obbligare la persona affinché partecipi alle attività proposte, collabori con gli altri e recuperi le capacità residue

h. promuovere il divertimento e l’allegria

12. Tra le tecniche, strumenti dell’animatore quale secondo te non può mancare?

e. divertimento, occupazione, proporre tante attività per tutti

f. portare benessere e qualità di vita alla persona personalizzando gli interventi

g. saper fare, creare, organizzare, produrre

h. tutte le precedenti

13. Quali delle seguenti tecniche è più indicata per una persona allettata?

e. sensoriale, tattile, musicale

f. creativa, stimolante, coinvolgente

g. lasciare la persona in stanza evitando di disturbarla e coinvolgerla

h. una attività motoria

14. Quali figure compongono l’equipe multi professionale?

e. coordinatore, medico, infermiere, psicologo, animatore, fisioterapista, oss

f. coordinatore, manutentore, assistente amministrativo, infermiere, oss, consigliere d’amministrazione

g. coordinatore, medico, infermiere, presidente, oss, animatore

h. direttore, consiglio di amministrazione

15. Nel Piano Assistenziale Individualizzato:

e. è presa in considerazione la persona nella sua globalità

f. vanno identificati gli obiettivi che devono essere concreti misurabili e congruenti con i dati di conoscenza dell’anziano

g. vanno identificati gli obiettivi che devono essere condivisi con la famiglia

h. tutte le precedenti

16. Nello sviluppo di un progetto animativo la figura del famigliare

e. è sempre necessaria per dare spazio di intervento attivo durante l’attività e nelle dinamiche di gruppo che si sviluppano

f. è necessaria solo quando il residente lo richiede

g. può essere di grande aiuto per ampliare le informazioni utili e dare sostegno motivazionale per facilitare il coinvolgimento in un progetto

h. non viene mai coinvolto

17. Quale elemento è importante in una attività ludica con persone anziane?

e. la ripetitività per rinforzare le abilità della persona

f. mettere in competizione i residenti

g. la scoperta di qualcosa di nuovo

h. evitare la sconfitta

18. Quale elemento comunicativo può evitare di mettere in situazione di disagio la persona che non sappiamo se riesce a rispondere in modo adeguato?

e. chiedere la sua opinione

f. chiedere al familiare

g. chiedere con insistenza

h. formulare per iscritto la domanda

19. All'interno di una struttura come una Apsp l'attività canora ha una valenza:

e. significativa per le persone depresse

f. completa che coinvolge la sfera emotiva, psichica, cognitiva, motoria e relazionale

g. è puro divertimento

h. Non ha nessuna valenza

20. Quale è l'approccio per la corretta gestione del residente con gravi patologie psichiatriche (psicosi, deliri ecc)?

e. condividere in equipe gli atteggiamenti da tenere e le regole da porre come indispensabili

f. consentirgli la piena libertà di autogestione della vita in struttura

g. fare totale affidamento sulle nostre sensazioni e sulla nostra empatia

h. negare le richieste

21. Il segreto professionale consiste?

e. Nella facoltà di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

f. nell'opportunità di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

g. nell'obbligo di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

h. nel condividere le informazioni all’esterno dell’attività lavorativa

22. Il Diritto alla protezione dei dati personali è:

e. Il diritto delle garanzie sulla bioetica quale diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

f. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto di trasparenza amministrativa ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

g. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

h. Il diritto economico.

23. Quali sono i motivi di estinzione del rapporto di lavoro?

e. al compimento dei limiti di età o di servizio previsti dalle norme di legge;
f. per dimissioni del dipendente, nel rispetto dei termini di preavviso; per recesso dell’Amministrazione; per decesso del dipendente; per termine del contratto
g. decesso;
h. tutte le precedenti.

24. Come avviene l’assunzione a tempo determinato?:

e. selezione pubblica;
f. assunzione diretta, motivata da esigenze di servizio indifferibili ed urgenti; avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le figure professionali per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell’obbligo o assolvimento obbligo scolastico;
g. Attingere ad altre graduatorie;
h. Tutte le precedenti.

25. Un contratto di lavoro di una A.P.S.P. quando deve essere firmato dal dipendente?

e. Da tre giorni prima a tre giorni dopo l’inizio del lavoro
f. Prima dell’inizio del lavoro
g. Entro 5 giorni dall’inizio di lavoro
h. Due mesi prima dell’assunzione

26. In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quale, tra quelli elencati, è un obbligo del lavoratore?

a. Chiamare subito il medico competente, laddove nominato dal datore di lavoro, ogniqualvolta singoli lavoratori manifestino sintomi di malattia.

b. Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori

c. Verificare affinché i lavoratori delle ditte appaltatrici non accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

d. Assentarsi dal lavoro.

27. Quali misure di tutela attua il datore di lavoro dopo aver esaminato i rischi?

a. Delega la soluzione dei rischi all'A.P.S.S. e al Comune
b. Impone ai lavoratori obblighi relativi all'attuazione di misure di sicurezza e igiene
c. Informa e forma i lavoratori, interviene sull'ambiente, sulle attrezzature, sui dispositivi di protezione e di sicurezza, sulla sorveglianza sanitaria
d. Autorizza la liquidazione del costo di acquisto della divisa.

28. Il D.Lgs. 81/2008 disciplina:

a. Il Codice in materia di protezione dei dati personali
b. La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
c. L'ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento
d. Il contratto collettivo di lavoro.

29. Il «Datore di lavoro» è:

a. Il responsabile amministrativo del personale che esercita il controllo amministrativo sul soggetto lavoratore per far sì che eroghi la propria prestazione al meglio.
b. Un preposto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
c. Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
d. L'economo dell'Ente.

30. La valutazione dei rischi per la salute negli ambienti di lavoro è:

a. Obbligatoria per i settori pubblici di attività
b. Obbligatoria per i settori di attività pubblici e privati
c. Non è obbligatoria ma raccomandata dall'O.M.S.
d. E' discrezionale

DOMANDA APERTA – AMBITO PSICOLOGICO/RELAZIONALE

Il candidato illustri brevemente un tipo di intervento psicosociale di gruppo rivolto a persone con demenza in fase iniziale specificando ipotesi di intervento, metodologia adottata e risultati attesi.

DOMANDA APERTA – AMBITO TECNICO-PROGETTUALE

Il candidato illustri sinteticamente come organizzerebbe l'area sociale animativa di un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, descrivendo che tipologia di residente coinvolgerebbe per ogni attività o iniziativa?

TEMA N. 3

1. I canali della comunicazione sono:

   i. verbale e non verbale

j. analogico e digitale

k. freddo o caldo

l. continuo o intermittente

2. Il primo assioma della comunicazione afferma che:

   i. stare in silenzio equivale a non comunicare

   j. la comunicazione è sempre efficace

   k. non si può non comunicare

   l. esiste solo una comunicazione verbale

3. Le allucinazioni e i deliri sono i sintomi più frequenti riconducibili a disturbi neurocognitivi in quale fase:

   i. in fase iniziale

   j. in fase prodromica

   k. in fase moderato/severa

   l. in fase terminale

4. La relazione professionale di aiuto è:

   i. sempre sullo stesso piano dell'assistito

   j. formalizzata a priori

   k. definita da regole scritte concordate

   l. asimmetrica e dipende dal contesto

5. Con il concetto di empatia nei contesti di cura si intende:

   i. saper cogliere le emozioni dell'assistito mantenendo una giusta distanza emozionale

   j. immedesimarsi ed essere coinvolti appieno nei vissuti emotivi dell'assistito

   k. analizzare le emozioni e gli stati d'animo altrui

   l. provare emozioni simili a quelle dell'assistito

6. Nella persona con demenza in fase iniziale quale dei sintomi cognitivi sotto elencati non è tra i più comuni:

   g. deficit nell'orientamento spazio-tempo

   h. deficit di memoria

   i. deficit nel mantenimento dell'attenzione sostenuta

- allucinazioni

7. Fare delle critiche costruttive nel lavoro di gruppo rientra nel concetto più ampio di:

   i. comunicazione

   j. assertività

   k. relazione professionale d'aiuto

   l. apertura mentale

8. La forma di demenza più comune che interessa circa il 60% delle forme di demenza è:

   i. la demenza a corpi di Lewy

   j. la demenza frontotemporale

   k. la demenza di Alzheimer

   l. la demenza di Parkinson

9. Quale tra le seguenti non è una caratteristica delle emozioni di base:

   i. hanno una valenza adattativa

   j. implicano reazioni fisiologiche, come aumento del battito cardiaco o sudorazione

   k. sono universali

   l. hanno un innesco di lunga durata

10. Nelle dinamiche di gruppo, affinché una comunicazione risulti efficace, è bene tenere presente il punto di vista dell'altro e ciò si esprime con il concetto di:

    i. circolarità della comunicazione

    j. apprendimento per imitazione

    k. comunicazione passiva

    l. comunicazione aggressiva

11. Il ruolo dell'animatore è:

i. incentivare il residente ad esprimere sé stesso, le proprie idee, le proprie capacità ed interessi

j. stimolare il residente a ripetere il compito affidato per mantenere le capacità residue

k. obbligare la persona affinché partecipi alle attività proposte, collabori con gli altri e recuperi le capacità residue

l. promuovere il divertimento e l'allegria

12. Tra le tecniche, strumenti dell'animatore quale secondo te non può mancare?

i. divertimento, occupazione, proporre tante attività per tutti

j. portare benessere e qualità di vita alla persona personalizzando gli interventi

k. saper fare, creare, organizzare, produrre

l. tutte le precedenti

13. Quali delle seguenti tecniche è più indicata per una persona allettata?

i. sensoriale, tattile, musicale

j. creativa, stimolante, coinvolgente

k. lasciare la persona in stanza evitando di disturbarla e coinvolgerla

l. una attività motoria

14. Quali figure compongono l'equipe multi professionale?

i. coordinatore, medico, infermiere, psicologo, animatore, fisioterapista, oss

j. coordinatore, manutentore, assistente amministrativo, infermiere, oss, consigliere d'amministrazione

k. coordinatore, medico, infermiere, presidente, oss, animatore

l. direttore, consiglio di amministrazione

15. Nel Piano Assistenziale Individualizzato:

i. è presa in considerazione la persona nella sua globalità

j. vanno identificati gli obiettivi che devono essere concreti misurabili e congruenti con i dati di conoscenza dell'anziano

k. vanno identificati gli obiettivi che devono essere condivisi con la famiglia

l. tutte le precedenti

16. Nello sviluppo di un progetto animativo la figura del famigliare

i. è sempre necessaria per dare spazio di intervento attivo durante l'attività e nelle dinamiche di gruppo che si sviluppano

j. è necessaria solo quando il residente lo richiede

k. può essere di grande aiuto per ampliare le informazioni utili e dare sostegno motivazionale per facilitare il coinvolgimento in un progetto

l. non viene mai coinvolto

17. Quale elemento è importante in una attività ludica con persone anziane?

i. la ripetitività per rinforzare le abilità della persona

j. mettere in competizione i residenti

k. la scoperta di qualcosa di nuovo

l. evitare la sconfitta

18. Quale elemento comunicativo può evitare di mettere in situazione di disagio la persona che non sappiamo se riesce a rispondere in modo adeguato?

i. chiedere la sua opinione

j. chiedere al familiare

k. chiedere con insistenza

l. formulare per iscritto la domanda

19. All'interno di una struttura come una Apsp l'attività canora ha una valenza:

i. significativa per le persone depresse

j. completa che coinvolge la sfera emotiva, psichica, cognitiva, motoria e relazionale

k. è puro divertimento

l. Non ha nessuna valenza

20. Quale è l'approccio per la corretta gestione del residente con gravi patologie psichiatriche (psicosi, deliri ecc)?

i. condividere in equipe gli atteggiamenti da tenere e le regole da porre come indispensabili

j. consentirgli la piena libertà di autogestione della vita in struttura

k. fare totale affidamento sulle nostre sensazioni e sulla nostra empatia

l. negare le richieste

21. Il segreto professionale consiste?

i. Nella facoltà di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

j. nell'opportunità di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

k. nell'obbligo di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario con l'utente. Il segreto professionale tende a proteggere la riservatezza dell'individuo.

l. nel condividere le informazioni all'esterno dell'attività lavorativa

22. Il Diritto alla protezione dei dati personali è:

i. Il diritto delle garanzie sulla bioetica quale diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

j. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto di trasparenza amministrativa ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

k. Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8).

l. Il diritto economico.

23. Quali sono i motivi di estinzione del rapporto di lavoro?

i. al compimento dei limiti di età o di servizio previsti dalle norme di legge;
j. per dimissioni del dipendente, nel rispetto dei termini di preavviso; per recesso dell'Amministrazione; per decesso del dipendente; per termine del contratto
k. decesso;
l. tutte le precedenti.

24. Come avviene l'assunzione a tempo determinato?:

i. selezione pubblica;
j. assunzione diretta, motivata da esigenze di servizio indifferibili ed urgenti; avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le figure professionali per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo o assolvimento obbligo scolastico;
k. Attingere ad altre graduatorie;
l. Tutte le precedenti.

25. Un contratto di lavoro di una A.P.S.P. quando deve essere firmato dal dipendente?

i. Da tre giorni prima a tre giorni dopo l'inizio del lavoro
j. Prima dell'inizio del lavoro
k. Entro 5 giorni dall'inizio di lavoro
l. Due mesi prima dell'assunzione

26. La valutazione dei rischi per la salute negli ambienti di lavoro è:

a. Obbligatoria per i settori pubblici di attività
b. Obbligatoria per i settori di attività pubblici e privati
c. Non è obbligatoria ma raccomandata dall'O.M.S.
d. Facoltativa

27. Quali misure di tutela attua il datore di lavoro dopo aver esaminato i rischi?

a. Delega la soluzione dei rischi all'A.P.S.S. e al Comune
b. Impone ai lavoratori obblighi relativi all'attuazione di misure di sicurezza e igiene

c. Informa e forma i lavoratori, interviene sull'ambiente, sulle attrezzature, sui dispositivi di protezione e di sicurezza, sulla sorveglianza sanitaria
d. Suggerisce di evitare i rischi.

28. In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quale, tra quelli elencati, è un obbligo del lavoratore?

e. Chiamare subito il medico competente, laddove nominato dal datore di lavoro, ogniqualvolta singoli lavoratori manifestino sintomi di malattia.

f. Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori

g. Verificare affinché i lavoratori delle ditte appaltatrici non accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

h. Assentarsi dal lavoro.

29. Il medico competente, può sulla base delle risultanze delle visite mediche, esprimere dei giudizi riguardanti lo stato di idoneità del lavoratore:

    a. Mai

    b. Sempre con il consenso del R.S.P.S.

    c. Si

    d. Dipende dalle indicazioni ricevute dall'O.M.S.

30. La valutazione dei rischi deriva quindi da un'attenta analisi che:

a. il Datore di Lavoro effettua insieme ad altre importantissime figure aziendali: il Presidente, il Revisore dei conti ed i membri del Consiglio di Amministrazione;

b. il Datore di Lavoro effettua insieme ad altre importantissime figure aziendali: l'Assistente sociale, il Segretario Comunale e il Direttore dei Lavori della ditta che gestisce gli appalti;

c. il Datore di Lavoro effettua insieme ad altre importantissime figure aziendali: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il Medico Competente e con parere del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza

d. segue le indicazioni dell'organigramma aziendale.

DOMANDA APERTA – AMBITO PSICOLOGICO/RELAZIONALE

Il candidato illustri brevemente un tipo di intervento psicosociale di gruppo rivolto a persone con demenza in fase iniziale specificando ipotesi di intervento, metodologia adottata e risultati attesi.

DOMANDA APERTA – AMBITO TECNICO-PROGETTUALE

Il candidato illustri sinteticamente come organizzerebbe l'area sociale animativa di un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, descrivendo che tipologia di residente coinvolgerebbe per ogni attività o iniziativa?